



Consiglio Regionale

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione N. 39 del 17.03.2010

OGGETTO: Partecipazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo alla rete di monitoraggio della sussidiarietà del Comitato delle Regioni.

L'anno **duemiladiecimiladiciassette** del mese di **marzo** alle ore **11,00** presso la sede del Consiglio Regionale, Palazzo dell'Emiciclo, si é riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

			Pres.	Ass.
Presidente	Nazario	PAGANO	SI	—
Vice Presidenti:	Giorgio	DE MATTEIS	SI	—
	Giovanni	D'AMICO	—	SI
Consiglieri Segretari:	Alessandra	PETRI	SI	—
	Luciano	TERRA	SI	—

Assiste la Dott.ssa. Giovanna Colangelo - Segretario

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO l'art. 5 della legge 4 febbraio 2005, n. 11, recante "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari*", che, in attuazione dell'art. 117, quinto comma, della Costituzione, disciplina la partecipazione dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome alle decisioni relative alla formazione di atti normativi comunitari;

VISTO l'art. 4 dello Statuto della Regione Abruzzo che, al comma 3, prevede che "la Regione contribuisce alla formazione, esecuzione e attuazione degli atti della Unione europea, sentito il Consiglio delle Autonomie locali nelle materie attinenti all'organizzazione territoriale locale, alle competenze e alle attribuzioni degli Enti locali o che comportino entrate e spese per gli Enti stessi";

VISTA la L.R. 30 ottobre 2009, n. 22, recante "*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi comunitari*";





Consiglio Regionale

VISTO l'art. 26 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio, che assegna alla VI^a Commissione per le politiche europee, internazionali e per i programmi della Commissione europea, la competenza in materia di rapporti con l'Unione Europea, riforma dei Trattati dell'Unione, recepimento della produzione legislativa comunitaria, attuazione e promozione di politiche comunitarie e monitoraggio dell'utilizzazione delle risorse comunitarie;

VISTO l'art. 1 del Trattato di Lisbona, nella parte in cui prevede che "In virtù del principio di sussidiarietà, nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, **né a livello centrale né a livello regionale e locale**, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione";

VISTO, altresì, il protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato di Lisbona;

CONSIDERATO che il Comitato delle Regioni - organo consultivo della Comunità europea e di rappresentanza degli interessi del sistema delle autonomie territoriali degli Stati membri che esprime anche pareri sulle proposte di atti normativi comunitari - **ha creato una rete informatica per il monitoraggio della corretta applicazione del principio di sussidiarietà e di proporzionalità da parte degli organi legislativi della UE;**

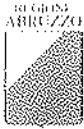
CONSIDERATO che tale rete è finalizzata a favorire l'informazione verso le istituzioni regionali e locali sulle iniziative politiche e legislative della Commissione europea e a coinvolgere le stesse, per il tramite del Comitato delle Regioni, nel controllo del corretto esercizio dell'iniziativa legislativa comunitaria nei settori di pertinenza degli interessi locali e regionali;

CONSIDERATO che possono presentare domanda per far parte della rete di monitoraggio della sussidiarietà e della proporzionalità anche le Assemblee legislative regionali;

VISTA la propria deliberazione n. 148 del 17 dicembre 2009, relativa al programma di attività del Consiglio regionale per il 2010, che indica, fra gli obiettivi strategici, lo sviluppo delle procedure di partecipazione del Consiglio alle politiche comunitarie e lo sviluppo dei rapporti con le Assemblee legislative europee;

CONSIDERATO che l'adesione del Consiglio regionale dell'Abruzzo alla rete di monitoraggio della sussidiarietà e della proporzionalità - anche a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e del Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, ad esso allegato, che affidano un ruolo anche ai parlamenti regionali con poteri legislativi - potrà consentire allo stesso di esercitare tempestivamente





Consiglio Regionale

un'influenza e un controllo sulla legislazione europea, contribuendo in tal modo a migliorare il processo legislativo a livello di Unione;

VISTA la proposta di deliberazione Prot. n. 4221 del 17.03.2010 con la quale il Dirigente del Servizio Affari Istituzionali e Comunitari espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

VISTO l'art. 20 dello Statuto Regionale;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa:

- a) di aderire alla rete di monitoraggio della sussidiarietà e proporzionalità attivata dal Comitato delle Regioni dell'Unione europea;
- b) di stabilire la seguente procedura per la partecipazione ai singoli test di sussidiarietà e di proporzionalità proposti dal Comitato delle Regioni, nelle more della eventuale adozione di apposite norme regolamentari:
 1. individuazione da parte della VI Commissione consiliare del test a cui partecipare tra quelli proposti dal Comitato delle Regioni;
 2. consultazione, da parte della VI Commissione, delle Commissioni consiliari competenti in materia;
 3. coinvolgimento dell'Assessore competente in materia al fine di acquisire gli elementi necessari per la partecipazione al test;
 4. elaborazione e approvazione del test da parte della VI Commissione e conseguente esame ed approvazione da parte del Consiglio regionale;
 5. invio formale da parte del Presidente del Consiglio regionale delle risultanze del test al Comitato delle regioni e al Presidente della Giunta regionale.
- c) di inviare la presente deliberazione al Presidente della VI Commissione consiliare, nonché, per quanto di competenza, al Servizio Affari Assembleari e al Servizio Legislativo, Qualità della legislazione e Studi.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

